

16)

Caro Amico,

Roma li 22/10/50

Dappoiché tu assecondando il mio desiderio per:
di così larga e autorevole gente nella ridipare della quatio-
ne della sistemazione di questo Tesoro urbano, e per
una cosa doverosa di averti informato di quello che
è sta già facendo della Commissione del Can. sup. di 1°
e da altri —

Ti ricordi già che Buccarini ha consegnato la 1.ª ediz-
tina parte del suo Trattato sulla quale progetto
l'idea di ritenerlo il Tesoro urbano a custodia
abbever, e di caricare la responsabilità della parte
con uno fiduciario. Di questo, eccolo parte potrà
inviarti la copia alla Domenica prossima — L'inf.
Buccarini da Torino ti manda un suo articolo, già pub-
blicato nel periodico: l'Ingegneria civile ed il Terzo — e
di questo opportuno ti spedisco oggi sottoposta una copia.
Panni studio di poco momento —

Sei il raduno della Commissione, si fecero spacio-
si preliminari sui diversi punti scoperti, an-
tescudo in riguardo Pando col suo memoriale archi-
tico-critica dei diversi sistemi e dei dati che

si hanno sulle ategge de' grandi giorni,
le Commissioni si aggiornò a Martedì 11: v.
Dalle cose discorse e dalle idee scambiate
si era indotto ad arguire che la Commissione
fosse necessaria nel servizio de' nostri con-
venci mantenere e ritenerne a Turin
un'altra sede attuale, e fidando in questa
presunzione raccomandarsi la manutenzione
del voto nella riunione che fornire per par-
te, per escludere le circostanze e i peric-
coli che conseguirebbero da questa dis-
cordia, che farebbe aggiornare infra le dis-
tinzioni di lavoro.

Il Donziani da ultimo si è dichiarato, e annun-
tando la rinuncia all'altra sede vuole associar-
lo lo Spionatore Baccarini, come salvaguarda
delle eventualità imprevedute e peribili.

Lo Spionatore da te veramente informato,
è il partito meglio che guardabile all'altra prin-
cipale del giorno; sfiorare la prima presunta-
te di lavoro in nome a mettere ategge, soste-
ne il partito perino, perché ogni prima che

regressare a dipinta l'altra di n. 15 sopra
le quali si lascierebbe nell'altro un barbo ferto
e per una vedimonia e riprende esser
mente l'altro, se si avrebbe neppure la certez.
perche lo spicatore aperto fa altre trincee non
potrebbe in tutto o in parte per frammenti ortod.
e i sudati insufficienti. Lo spicatore con
ripreso si può lasciare ai pastori, quando
la larva intermediana propria del Tevere
restano. Altrimenti si farebbe insufficiente per
larsi un malanno, ma almeno nel Tevere
potremmo correre perche abbiamo la man.
teranno scavato l'altro e bisognerebbe anche
dei vedimonia che si spaccano le ita d'ua.
vissima spicata. Lo spicatore non potrebbe
comprendermi i lavori perche - il Bon-
piani, uomo a me poco ingratissimo per i suoi cost.
ten egoistico e interessato, non vedendo del
no opinato, non gli torna conto fare con i gra.
l'ira al D. S. Baccarini, al quale non conto
amicizia (che Bonziani non ama che il pro-
prio utile) che è int'induciamo e devoto. -

Sarà utile del tu in questo argomento,
se non ti fosse veduto, mi scriva più espli-
citamente il tuo parere. Le esortazioni d'alcu-
carni in un punto subditiivo, qual'è il tenore
guarderebbe la situazione desiderata e necessaria:
ma - - a giudizio di chi me ne ha parlato, non
non riprova che' ultimo tenore, ^{di tenore} da questo due capi
al mare, non ti pare che la maggiore guardia
che assicura il porto di quel'ultimo tenore non
sia dovuta al servizio d'innanzi, rebbene
sia una caricatura o altro punto? Ma di
cò basta. Prendiamoci le vedette e
la cura.

Il tuo Albuca Cavallotto